"LA MATERIA DEI LUOHI IMMAGINARI"

"La Materia dei Luoghi Immaginari", è un progetto d'arte contemporanea dell'Associazione Culturale ASP Sabato Angiero Arte, che si propone di esplorare le infinite possibilità del concetto di Luogo, spaziando dal concreto all'astratto, dal fisico al culturale. Ogni luogo è un intreccio di esperienze, significati e relazioni, riflettendo la ricchezza della condizione umana e la nostra continua ricerca di senso e appartenenza. Il progetto "La Materia dei Luoghi Immaginari" si propone di esplorare queste molteplici dimensioni, offrendo un viaggio affascinante attraverso spazi reali e fantastici, fisici e metaforici, che definiscono il nostro modo di essere nel mondo. Tutto questo attraverso le lenti dell'arte, dell'architettura, della filosofia, della psicologia e della letteratura. Il progetto si sviluppa in più fasi, con ogni fase dedicata a un particolare aspetto della nostra percezione e immaginazione dei luoghi, con la partecipazione di artisti, architetti, filosofi, psicologi e scrittori, ciascuno portando la propria prospettiva unica e offrendo una visione ricca e sfaccettata. Un Viaggio Continuo "La Materia dei Luoghi Immaginari" non è solo una mostra, ma un viaggio continuo attraverso l'esplorazione di spazi che esistono oltre il tangibile. Ogni fase è pensata per stimolare il pensiero, suscitare emozioni e aprire nuove prospettive sui modi in cui concepiamo e viviamo i luoghi. Al termine delle mostre, verrà pubblicato un libro che rappresenta un ulteriore spazio da vivere. Questo volume conterrà tutti gli interventi fatti durante questo periodo di ricerca, includendo contributi originali degli artisti coinvolti. Sarà un'opera che riflette la profondità e la diversità delle esplorazioni artistiche e intellettuali svolte durante la mostra, offrendo ai lettori un'opportunità unica di immergersi nei luoghi immaginari creati e interpretati dagli artisti. Un invito a immergersi in questo universo di creatività, a scoprire nuove prospettive e a lasciarsi trasportare dalle infinite possibilità che l'arte può offrire.

"DISSOLVENZE"

Partecipe fondamentale della mostra sarà un fotografo, il cui contributo è stato essenziale per la crescita della galleria. La sua costante presenza ha permesso di documentare e dare visione a tutto ciò che accadeva in galleria durante un lungo periodo, includendo numerose mostre e eventi significativi. Il suo lavoro sarà esposto per l'intero periodo della mostra, con uno spazio dedicato e fisso che verrà arricchito da nuove opere a ogni evento o fase del progetto. Le sue fotografie, frutto di un'attenta e appassionata esplorazione, documenteranno luoghi visitati durante la sua vita, spaziando tra diverse parti del mondo e situazioni specifiche come studi di artisti e abitazioni private. Ogni immagine sarà una finestra su momenti di intimità e creazione, offrendo uno sguardo profondo su luoghi spesso riservati e personali, dedicati alla riflessione e alla produzione artistica.

"RIFRAZIONI:MONDI INTERIORI E ALTRE DIMENSIONI"

La prima mostra del Progetto Espositivo “ LA MATERIA DEI LUOGHI IMMAGINARI” si propone di esplorare le interconnessioni tra architettura e immaginazione, dando vita a spazi che oscillano tra il fantastico e il tangibile. Questo evento inaugura una serie di iniziative dedicate alla reinterpretazione dei luoghi attraverso il prisma della creatività, riunendo tre architetti di fama che sfidano le convenzioni architettoniche. Il lavoro degli architetti è presentato da Claudio Bozzaotra

Gli Architetti e il Loro Progetto

Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, Claudio Catalano, Klaus Shuwerk.

L’architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo presenterà un’installazione già esposta al MAXXI di Roma dal 14 dicembre 2023 al 17 Marzo 2024, caratterizzata da un approccio di "architettura immersiva". Quest’opera, concepita come un grande ariete, offre un’esperienza unica che invitava il visitatore a entrare in un ambiente di scoperta. Mentre in Galleria i bozzetti in scala 1:1 permetteranno al pubblico di esplorare un luogo in cui la realtà si fonde con l’illusione, generando nuove esperienze sensoriali. Questo intervento rappresenta un’espressione di architettura relazionale, stimolando la riflessione su come gli spazi possano influenzare il comportamento umano e le interazioni sociali. Qui, l'architettura diventa un palcoscenico per l'interazione, dove il visitatore è invitato a perdersi e a riscoprire sensazioni dimenticate, creando un legame tangibile tra ciò che è reale e ciò che è surreale.

L’architetto Claudio Catalano, ci accompagnerà in un affascinante viaggio attraverso progetti che si sviluppano in contesti fantastici, incarnando l'idea di "architettura narrativa". I suoi bozzetti, ricchi di dettagli evocativi, non solo rappresentano forme e volumi, ma raccontano storie di mondi incantati. Utilizzando elementi di design biomorfico e l’illuminazione ambientale, l'architetto e anche scrittore riesce a creare atmosfere che stimolano l’immaginazione del pubblico. La progettazione si trasforma in una dimensione onirica, invito a esplorare un universo parallelo dove ogni angolo rivela nuove possibilità. Questa esplorazione di spazi immaginari offre una riflessione profonda sul potere della fantasia nell'architettura, sottolineando come i sogni possano ispirare realizzazioni tangibili.

L’ architetto Klaus Shuwerk, ci offrirà una visione dettagliata del suo progetto del Museo Nazionale di Oslo, un’opera che rappresenta un perfetto equilibrio tra visionarietà e funzionalità. Attraverso l’uso di materiali innovativi e tecniche costruttive sostenibili, il museo non è solo un contenitore di opere d'arte, ma un organismo vivente che si integra armoniosamente nel contesto urbano. In galleria, i bozzetti e le fotografie degli interni metteranno in evidenza la transizione dall’immaginazione alla realizzazione, evidenziando il processo creativo che dà vita a spazi che non solo accolgono opere d’arte, ma stimolano anche interazioni sociali e culturali. Ogni spazio progettato invita a un’esperienza immersiva, dove la luce, la materia e la forma si intrecciano per raccontare una storia, favorendo un dialogo continuo tra arte e architettura.

Il progetto sarà accompagnato da una visione filosofica del Prof. Giuseppe Ferraro e un testo dell'artista Giuseppe Caccavale.

Tutte le foto sono del fotografo Peppe Maisto

Sabato Angiero Arte

Saviano – Viale Padre Girolamo Russo, 9

tel. 338 866 6375

www.sabatoangieroarte.com

mail: studiocomunicazioni@gmail.com